

Serie Ordinaria n. 5 - Giovedì 03 febbraio 2022

D.g.r. 31 gennaio 2022 - n. XI/5899

Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa, creativa e tecnologica 4.0» con la quale regione Lombardia ha promosso il Programma strategico «LOMBARDIA 5.0» con l'obiettivo di rispondere alle dinamiche evolutive dei settori produttivi e sostenere la qualificazione del sistema economico attraverso il consolidamento e la valorizzazione di «filieri eccellenti»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64 ed in particolare la Missione 14 – Sviluppo economico e competitività che promuove, fra l'altro:
 - la valorizzazione delle «filieri di eccellenza» tecnologica e produttiva regionale nelle aree strategiche individuate nel PST, anche in coerenza con la S3 di Regione Lombardia, quali driver di sviluppo competitivo;
 - l'aggregazione tra imprese e la valorizzazione del capitale umano, attraverso la messa a sistema delle conoscenze e delle capacità professionali, per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di crescita competitiva aziendale;
- la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021, approvata con d.g.r. 29 ottobre 2021, n. XI/5439, con cui Regione Lombardia ha, tra l'altro, individuato come prioritario per la competitività delle imprese e l'attrattività del territorio l'accompagnamento delle imprese negli investimenti, il potenziamento delle filiere e l'individuazione di ecosistemi industriali;

Considerato che il sostegno alle filiere lombarde e allo sviluppo delle MPMI, anche attraverso la promozione delle opportunità offerte dalla Transizione green e digitale, del trasferimento tecnologico e della disseminazione dei risultati dell'innovazione tra le imprese, rappresenta uno degli obiettivi e risultati attesi del PRS XI Legislatura;

Visti:

- la Comunicazione 2020 (102) final della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni «Una nuova Strategia Industriale per l'Europa», che ha gettato le basi di una politica industriale volta a sostenere la duplice transizione green e digitale, a rendere l'industria dell'UE più competitiva a livello mondiale e a rafforzare l'autonomia strategica dell'Europa, prevedendo un impegno comune dell'UE, dei suoi Stati membri e delle sue regioni, dell'industria, delle PMI, di tutti gli altri portatori di interessi e della società civile in un partenariato rinnovato che può consentire di trarre il massimo vantaggio dalle trasformazioni in corso;
- la Comunicazione 2021(350) final della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni che «aggiorna la nuova Strategia Industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa» a seguito della pandemia di COVID-19 individuando gli interventi prioritari da realizzare e gli insegnamenti da trarre;
- il Patto Europeo per le competenze lanciato dalla Commissione europea il 10 novembre 2020 con l'obiettivo di incentivare i portatori di interessi a intraprendere azioni concrete per il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione della forza lavoro e l'istituzione di partenariati a sostegno delle transizioni verde e digitale nonché delle strategie di crescita a livello locale e regionale;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, che prevede misure volte a sostenere la competitività e resilienza delle filiere produttive e la partecipazione delle

imprese italiane alle catene strategiche del valore attraverso il finanziamento di progetti di notevole rilevanza per lo sviluppo produttivo e tecnologico del Paese;

Visti inoltre

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio Europeo del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Richiamate:

- la d.g.r. XI/4275 del 8 febbraio 2021 «Approvazione del documento «Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027» e del documento «Principali sfide e priorità per l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo plus (FSE +) 2021-2027» e avvio del negoziato sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027, che prevede azioni a sostegno del rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese per potenziare la presenza delle imprese lombarde nelle catene globali del valore e accrescere la capacità di innovazione, produzione e investimento delle PMI;
- la d.g.r. XI/5106 del 26 luglio 2021 «Approvazione dei piani finanziari preliminari dei programmi regionali FESR e FSE + 2021-2027»;
- la d.g.r. XI/767 del 12 novembre 2018 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo e istituzione del Collegio di Indirizzio e Sorveglianza», sottoscritto in data 17 dicembre 2018;
- la d.g.r. XI/5741 del 21 dicembre 2021 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo - approvazione del Programma d'azione 2022» che prevede, fra l'altro, lo sviluppo di iniziative a favore delle filiere lombarde;

Ritenuto, in coerenza con i documenti strategici e programmatici sopra richiamati, di avviare un percorso sperimentale volto a sostenere il rafforzamento, la resilienza e la competitività delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici lombardi, sviluppando interconnessioni tra imprese, anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale, a sostegno dell'innovazione e dell'autonomia produttiva, della transizione green e digitale, dell'aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro, dell'internazionalizzazione, dell'attrattività, anche mediante la valorizzazione delle peculiarità di ciascun territorio e di ciascuna filiera, del reshoring e del rafforzamento patrimoniale;

Rilevato che l'intervento, realizzato da Regione Lombardia in collaborazione con Unioncamere Lombardia, è un progetto sperimentale strutturato in due fasi al fine di far emergere, partendo da casi concreti, modalità di intervento strutturali e replicabili in tema di sviluppo, consolidamento, innovazione ed eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici ed in particolare:

- Fase 1. Manifestazione di interesse, in cui i soggetti beneficiari presentano in partenariato, sulla base dei criteri allegati al presente provvedimento e delle indicazioni operative che saranno declinate nel successivo provvedimento attuativo, una proposta di progetto che, laddove ritenuta meritevole, viene inserita in un apposito elenco approvato e aggiornato con provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
- Fase 2. Attivazione di specifiche Misure per il sostegno agli interventi, in cui la Direzione Generale Sviluppo Economico attiverà una o più misure di sostegno economico per lo

sviluppo e il consolidamento delle filiere e degli ecosistemi industriali. Per ciascuna di queste misure i criteri ex articolo 12 della l. 241/1990 e s.m.i. saranno approvati con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale. Le proposte di progetto inserite nell'apposito elenco di cui alla Fase 1 avranno delle premialità in termini di punteggio e/o di entità delle agevolazioni secondo le modalità previste nelle Deliberazioni dei criteri delle singole misure;

Precisato che la Manifestazione di interesse è finalizzata a raccogliere progetti volti a:

- valorizzare e consolidare le filiere produttive, di servizi e gli ecosistemi industriali, produttivi ed economici esistenti in Lombardia;
- individuare nuove filiere e nuovi ecosistemi emergenti sul territorio regionale;
- stimolare le aggregazioni tra imprese e le sinergie incoraggiando lo scambio di competenze e la realizzazione di obiettivi comuni finalizzati al consolidamento, allo sviluppo e all'eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici di riferimento;
- innovare e migliorare la qualità del processo produttivo di filiera ed incrementare la competitività e l'attrattività delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici sui mercati nazionali ed internazionali;

Rilevato inoltre che la Manifestazione di interesse:

- individua gli ambiti di intervento strategico dei progetti di filiera e degli ecosistemi lombardi, i soggetti beneficiari ed il soggetto proponente;
- stabilisce i criteri a supporto della valutazione delle proposte progettuali pervenute, che avverrà in collaborazione con Unioncamere Lombardia e mediante il coinvolgimento delle Direzioni Generali di Regione Lombardia competenti per le materie oggetto dei singoli interventi, e determinerà, laddove meritevoli, l'inserimento in un apposito elenco approvato e aggiornato con provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia;
- è rivolta all'intero territorio della Regione Lombardia;
- sarà aperta a sportello fino al 31 dicembre 2022 per la presentazione delle proposte progettuali secondo le modalità e le tempistiche che saranno declinate nel provvedimento attuativo della presente deliberazione;

Vista la scheda «Criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici in Lombardia», allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Ritenuto sulle base delle motivazioni sopraesposte di:

- approvare la scheda «Criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici in Lombardia», allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- delegare il dirigente della UO Competitività delle filiere e dei territori della DG Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti;

Dato atto che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 26 del d.l.gs. n. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la scheda «Criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici in Lombardia», allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzati a consolidare, valorizzare ed innovare la qualità del ciclo produttivo di filiera e a favorirne la competitività e l'attrattività sui mercati nazionali ed internazionali;

2. di dare atto che la presente Manifestazione di interesse non presenta oneri finanziari a carico di Regione Lombardia;

3. di delegare il dirigente UO Competitività delle filiere e dei territori della DG Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti;

4. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 26 del d.l.gs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

Titolo	CRITERI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO E IL CONSOLIDAMENTO DELLE FILIERE PRODUTTIVE E DI SERVIZI E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI PRODUTTIVI ED ECONOMICI IN LOMBARDIA
Premesse	In coerenza con la Strategia Industriale dell'Unione Europea, Regione Lombardia intende supportare il rafforzamento, la resilienza e la competitività delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali del proprio territorio, sviluppando interconnessioni tra imprese, anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale, a sostegno: - dell'innovazione e dell'autonomia produttiva; - della transizione green e digitale; - dell'aggiornamento e riqualificazione della forza lavoro; - dell'internazionalizzazione, dell'attrattività anche mediante la valorizzazione delle peculiarità di ciascun territorio e di ciascuna filiera; - del reshoring; - del rafforzamento patrimoniale. Intercettando le esigenze delle imprese e per aumentare l'accesso di filiere ed ecosistemi industriali, produttivi ed economici lombardi alle catene globali di fornitura e di valore, vanno identificate per ognuno le specifiche aree di debolezza e le opportunità di miglioramento, mettendo a sistema possibili soluzioni e investimenti innovativi che potranno essere realizzati nell'ambito delle misure in attivazione a valere su risorse dell'Unione Europea e/o risorse regionali.
Finalità	L'iniziativa, strutturata in due fasi, è finalizzata a raccogliere progetti per: - valorizzare e consolidare le filiere produttive, di servizi e gli ecosistemi industriali, produttivi ed economici esistenti in Lombardia; - individuare nuove filiere e nuovi ecosistemi emergenti sul territorio regionale; - stimolare le aggregazioni tra imprese e le sinergie incoraggiando lo scambio di competenze e la realizzazione di obiettivi comuni finalizzati al consolidamento, allo sviluppo e all'eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici di riferimento; - innovare e migliorare la qualità del processo produttivo di filiera ed incrementare la competitività e l'attrattività delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici sui mercati nazionali ed internazionali. L'intervento realizzato da Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, è un progetto sperimentale strutturato in due fasi al fine di far emergere, partendo da casi concreti, delle modalità di intervento strutturali e replicabili in tema di sviluppo, consolidamento, innovazione ed eventuale riconversione delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed

	economici. Nel presente provvedimento si definiscono i criteri per la realizzazione della Fase 1 (Manifestazione di interesse). Fase 1. Manifestazione di interesse I soggetti beneficiari presentano in partenariato una proposta di progetto che deve contenere tutti gli elementi richiesti dal provvedimento attuativo della presente deliberazione e sulla base dei criteri di cui al successivo punto “Valutazione delle proposte”. Le proposte di progetto ritenuti meritevoli verranno inserite in un apposito elenco approvato e aggiornato con provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia. Fase 2. Attivazione di specifiche Misure per il sostegno agli interventi La Direzione Sviluppo Economico attiverà una o più misure di sostegno economico per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici. Per ciascuna di queste misure i criteri ex articolo 12 della L. 241/1990 e s.m.i. saranno approvati con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale. Le proposte di progetto inserite nell'apposito elenco di cui alla Fase 1 avranno delle premialità in termini di punteggio e/o di entità delle agevolazioni secondo le modalità previste nelle Deliberazioni dei criteri delle singole misure.
R.A. PRS XI Lgs.	Econ.14.1.43 Accesso al credito, sostegno alle filiere e allo sviluppo delle MPMI anche attraverso la promozione delle opportunità offerte dalla Transizione green e digitale, del trasferimento tecnologico e della disseminazione dei risultati dell'innovazione tra le MPMI Econ.14.1.42 Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo e reshoring.
Soggetti Beneficiari	La presente manifestazione di interesse ha come beneficiari i seguenti soggetti: <u>Aggregazioni di imprese</u> già costituite ed operanti nell'ambito di una o più filiere produttive e/o ecosistemi industriali, produttivi ed economici che collaborano tra loro al fine di raggiungere obiettivi condivisi e per incrementare la capacità innovativa e la competitività sul mercato. A titolo esemplificativo, non esaustivo si elencano le possibili forme giuridiche dell'aggregazione tra imprese: associazione temporanea di imprese, associazione temporanea di scopo, associazione, fondazione, consorzio, società consortile, società cooperativa, contratto di rete, Cluster, Distretti. <u>Imprese interessate ad associarsi</u> con altre imprese, in forma ancora non formalizzata (accordo di progetto), per costituire un “Partenariato di filiera/ecosistema”, al fine di collaborare tra loro per il raggiungimento di obiettivi condivisi e per

	incrementare la capacità innovativa e la competitività della filiera e dell'ecosistema di riferimento sul mercato. L'aggregazione di impresa e il partenariato di filiera dovrà: - essere composto da almeno 10 imprese aventi una sede sul territorio lombardo, anche rientranti in ambiti geografici separati tra loro e in settori economici diversi, accumulate da un medesimo obiettivo rispondente alle finalità del presente provvedimento; - presentare un accordo sottoscritto dai partner di progetto (firma del legale rappresentante) che deve contenere i ruoli e gli impegni, anche in termini economici di tutti i soggetti interessati, al fine del raggiungimento degli obiettivi del progetto. Per entrambi i soggetti beneficiari sarà valutato nel criterio "Ampiezza del partenariato" anche la presenza di altri soggetti tra cui: professionisti, associazioni di rappresentanza delle imprese, enti di ricerca, università, fondazioni, Enti Fiera, Istituti per la Formazione Professionale (IFP), Istituti tecnici Superiori (ITS), Scuola secondaria di secondo grado, Istituti bancari/finanziari/assicurativi e/o fondi di investimento che contribuiscono attivamente alla realizzazione della proposta progettuale e che dovranno esplicitare nell'accordo i propri impegni e il proprio ruolo.
Soggetto proponente	La proposta di progetto in risposta alla manifestazione di interesse deve essere presentata da un soggetto capofila individuato di comune accordo dai partner di progetto all'interno del partenariato in rappresentanza della filiera.
Progetti di filiera	Le filiere produttive e di servizi e gli ecosistemi industriali, produttivi ed economici sono raggruppamenti articolati di imprese legate da rapporti di dipendenza funzionale a monte e a valle del processo produttivo che operano anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale. La successione di attività degli attori delle filiere e degli ecosistemi inizia con la produzione delle materie prime, proseguendo con la loro lavorazione, fino ad arrivare alla realizzazione e alla distribuzione sul mercato di prodotti e servizi. Tali attività sono svolte da imprese di diversi settori economici, di dimensione diversa, operanti anche in ambiti territoriali localizzati in diverse aree del territorio lombardo e che operano in modo integrato all'interno della catena del valore di determinati prodotti e servizi. La proposta di progetto deve essere contraddistinta da una effettiva realizzabilità tecnica ed economica e prevedere azioni concrete e misurabili e delineare una strategia di sviluppo e consolidamento e pertanto dovrà obbligatoriamente prevedere: - la descrizione della strategia di sviluppo, consolidamento, riconversione a partire dall'analisi swot della filiera e dell'ecosistema di riferimento;

	- la scelta di uno o più ambiti di intervento tra quelli individuati al successivo punto "Ambiti di intervento dei progetti di filiera e degli ecosistemi lombardi"; - la presenza degli elementi di innovatività e competitività che consentono di raggiungere un vantaggio competitivo rispetto al mercato di riferimento; - la descrizione chiara delle attività che devono essere realizzabili sul piano tecnico e misurabili sul piano finanziario e corredate da indicatori di realizzazione; - il coinvolgimento nel partenariato di soggetti facenti parte delle diverse fasi del ciclo produttivo e della catena del valore di prodotti e servizi.
Ambiti di intervento dei progetti di filiera e degli ecosistemi lombardi	Gli ambiti su cui le proposte di progetti dovranno prioritariamente focalizzarsi sono: a) la sostenibilità e la circolarità; b) l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, la ricerca e la proprietà intellettuale; c) la formazione, il capitale umano, l'occupazione e la sicurezza sul lavoro; d) l'internazionalizzazione; e) il credito e la patrimonializzazione. A titolo esemplificativo non esaustivo si elencano possibili interventi di proposte progettuali suddivisi per ambiti: a) <u>la sostenibilità economica e la circolarità:</u> - sviluppo di interventi integrati di eco innovazione (eco-progettazione ed eco-design, risparmio energetico e idrico, riduzione delle emissioni in atmosfera) ed utilizzo di energie rinnovabili; - promozione dell'attività integrata di recupero nella gestione dei rifiuti come previsto dal nuovo piano d'azione europeo per l'economia circolare; - sviluppo di progetti di "simbiosi industriale" che prevedono il riuso e l'utilizzo di materiali riciclati, di prodotti, sottoprodotti e residui derivanti dai cicli produttivi; - miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi produttive, commerciali, logistiche e di servizio della filiera; b) <u>l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la digitalizzazione, la ricerca e la proprietà intellettuale:</u> - sviluppo coordinato di progetti di ricerca, trasferimento tecnologico e innovazione, al fine di progettare e realizzare nuovi prodotti o migliorare i processi dei prodotti esistenti o migliorarne la competitività anche attraverso il sostegno alla gestione della proprietà intellettuale; - adozione di tecnologie digitali più avanzate nelle diverse fasi dei processi, anche al fine di aumentare la produttività dell'intera filiera; - riorganizzazione delle attività di approvvigionamento-produzione-distribuzione, mediante sviluppo di supply

	chain competitive, che consentano di ridurre la dipendenza da importazioni di tecnologie, materie prime e prodotti, rafforzando l'autonomia produttiva anche mediante la ricerca; - adozione di protocolli per la sicurezza informatica e di interventi di cybersecurity; - miglioramento della qualità attraverso l'acquisizione di certificazioni di qualità; c) <u>la formazione, il capitale umano, l'occupazione e la sicurezza sul lavoro:</u> - valorizzazione e inserimento di personale altamente qualificato e miglioramento della preparazione tecnico-specialistica del personale impiegato; - adozione di misure per il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro e interventi strutturali per il miglioramento delle prestazioni antisismiche; - attività di formazione e sviluppo del capitale umano finalizzate all'introduzione di nuove capacità e competenze nei settori (energetico, chimico, fisico, informatico...) finalizzati a favorire la transizione anche digitale dell'intera filiera; - sviluppo di progetti integrati (anche per la creazione di Patti per le Competenze) mediante la mappatura completa del fabbisogno di competenze tecniche, specialistiche, manageriali e imprenditoriali anche attraverso il ricorso a sistemi di Intelligenza Artificiale (AI). Conseguente pianificazione di programmi formativi per le imprese aderenti basati sull'innovazione di processo e di strumenti (didattica ibrida, microcredenziali, conti individuali di apprendimento, tecnologie digitali abilitanti), finalizzati a favorire la transizione ecologica e digitale e lo sviluppo dell'intera filiera. d) <u>l'internazionalizzazione:</u> - sviluppo di progetti per la crescita competitiva delle imprese della filiera sui mercati esteri (Ricerca partner esteri, scouting di nuovi mercati di sbocco, partecipazione collettiva a eventi/fiere internazionali, partecipazione a gare e progetti di fornitura internazionali); - iniziative per migliorare l'approccio al mercato globale (digitalizzazione dei processi aziendali, digital marketing, web marketing, acquisizione tecnologie che favoriscono le esportazioni quali l'e-commerce e le piattaforme integrate per il trade marketing); - formazione di risorse umane e /o inserimento nella filiera di figure specializzate sull'export (export manager/digital export manager) finalizzate all'internazionalizzazione della filiera; - promozione della conoscenza e del posizionamento competitivo della filiera sui mercati internazionali; - ricerca di partner e/o di investitori internazionali per lo sviluppo di processi/prodotti, anche per la realizzazione di
--	--

	nuovi impianti produttivi in Lombardia e il rientro di produzioni sul territorio regionale (reshoring). <u>e) il credito e la patrimonializzazione:</u> - interventi di Supply Chain Finance che permettono di agire a cascata su tutte le imprese della filiera e degli ecosistemi sfruttando il ruolo che ogni impresa ricopre all'interno della filiera in cui opera e le relazioni con gli altri attori della stessa; - interventi di rafforzamento patrimoniale rivolto in particolare alle imprese della filiera di minori dimensioni; - interventi di fondi di investimento all'interno delle filiere per le finalità di rilancio cui alla presente deliberazione; - strumenti per garantire i pagamenti all'interno della catena del valore in tempi rapidi.
Modalità di partecipazione e tempi	I soggetti beneficiari potranno presentare uno o più proposte di progetto. Il soggetto capofila potrà essere capofila di una sola proposta. Le proposte progettuali, nell'ambito della Manifestazione di interesse, potranno essere presentate esclusivamente utilizzando l'applicativo messo a disposizione da Unioncamere Lombardia all'indirizzo http://webtelemaco.infocamere.it secondo le modalità e le tempistiche previste nel provvedimento attuativo della presente deliberazione. Lo sportello per la presentazione delle proposte progettuali in via sperimentale sarà aperto fino al 31 dicembre 2022.
Valutazione delle proposte	La Direzione Generale Sviluppo Economico in collaborazione con Unioncamere Lombardia e mediante il coinvolgimento delle altre Direzioni Generali di Regione Lombardia competenti nelle materie di cui agli ambiti di intervento e alle singole proposte progettuali, esaminerà, in un apposito Nucleo di Valutazione entro 30 giorni dalla presentazione di ciascuna proposta di progetto, le proposte pervenute attribuendo un punteggio da 0 a 100 sulla base dei seguenti criteri che saranno dettagliati nel provvedimento attuativo della presente deliberazione: a) coerenza con le finalità della manifestazione di interesse; b) innovatività; c) sostenibilità dal punto di vista tecnico e finanziario; d) ampiezza del partenariato di filiera/ecosistema (n./tipologia soggetti coinvolti); e) rappresentatività della filiera; f) presenza di un'adeguata analisi SWOT. Le proposte progettuali che raggiungeranno la soglia minima di 65 punti e che saranno inserite in un apposito elenco delle premialità in termini di punteggio e di entità delle agevolazioni sulle misure di incentivazione dedicate alle filiere e/o agli ecosistemi

	emanate successivamente alla Manifestazione di cui alla presente Deliberazione. Non è prevista una graduatoria dei progetti ma l'approvazione di elenchi dei progetti che raggiungeranno il punteggio minimo.
Elementi di sinergia con misure esistenti	Regione Lombardia esaminerà ogni Progetto di filiera o di ecosistema e valuterà la sua finanziabilità, anche attraverso le opportunità date da strumenti messi a disposizione a livello regionale, nazionale e dall'Unione Europea anche in raccordo con le Direzioni Generali di Regione Lombardia competenti nelle materie oggetto delle proposte di progetto.